

FIGLI GAY FIGLI MIEI

Un piano per la guarigione familiare

Come amare e comprendere una figlia o un figlio
che prova attrazione per lo stesso sesso

Autore

Richard Cohen, M.A.

Traduttrice

Liliana Oliveri

Sabaoth Books

Milan, Italy



© 2007 by Richard Cohen

© 2016 Revised Edition

© 2022 Italian Edition

Edizione italiana, Sabaoth Books — marchio registrato appartenente alla Sabaoth Cooperativa Sociale, Via privata Rosalba Carriera, 11, 20146 Milano

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi forma senza il permesso scritto dell'editore.

Tutte le citazioni delle Scritture, se non diversamente indicato, sono tratte dalla Sacra Bibbia, New International Version®. NIV®. Copyright ©1973, 1978, 1984 della International Bible Society. Usato con il permesso della Zondervan Publishing House. Tutti i diritti riservati.

Tutti i nomi sono stati cambiati per proteggere la riservatezza di coloro che hanno accettato di condividere le loro storie a beneficio degli altri.

Cover Design: Katarina/Fiverr

Layout Design: Lisa DeSpain

ISBN: 979-12-80087-43-0

Library of Congress Catalogni-in-Publication Data

Cohen, Richard, 1952 Oct. 15-

*Gay children, straight parents: a plan for family healing /
Richard Cohen.*

Includes bibliographical references.

1. Parent and child — Religious aspects — Christianity.

2. Sexual orientation.

I. Title.

BV4529.C57

2007 261.8'3576—dc22

Sabaoth Books

Milano, Italia

Dedico questo libro a...

Dio, la mia fonte, il mio conforto, il mio amore.

Jae Sook, la mia amorevole moglie, tenace e incredibile.

Il mio fenomenale figlio, Jarish. Ti voglio bene, per sempre.

La mia preziosa Jessica. Sei così bella. Continua a evolverti.

Il mio potente Alfred. Sei la mia felicità.

A tutti coloro che hanno pregato per questa impresa e l'hanno sostenuta.

Senza di voi, non avrei scritto questo libro.

A tutti i genitori che hanno partecipato alle classi in videoconferenza.

Mi avete insegnato così tanto.

Ai miei cari amici e alle mie care amiche Phillip, Hilde, Russell, and Mary.

Il vostro amore mi sorregge.

Il Pastore Ron e Brenda Crawford, John e Trina Jenkins, Keith e Vicki Battle.

Vorrei ringraziare con tutto il cuore Liliana Oliveri e Corrado Tamborini per il loro instancabile lavoro di traduzione e di revisione di questo manoscritto durante l'ultimo anno e mezzo. Siete i miei eroi e vi voglio molto bene.

L'Oscurità non scaccia l'oscurità: solo la Luce può farlo.

L'Odio non scaccia l'odio: solo l'Amore può farlo.

- Martin Luther King Jr.

Contenuti

Introduzione.....	9
SEZIONE UNO: GUARIGIONE PERSONALE.....	37
PASSO UNO: Prenditi cura di te.....	39
PASSO DUE: Lavora su di te.....	55
PASSO TRE: Sperimenta l'amore di Dio.....	63
SEZIONE DUE: GUARIGIONE DELLE RELAZIONI.....	71
PASSO QUATTRO: Investiga le cause dell'ASS.....	73
PASSO CINQUE: Usa capacità comunicative efficaci.....	105
PASSO SEI: Metti a posto le cose fra te e tua figlia o tuo figlio con ASS.....	117
PASSO SETTE: Scopri il linguaggio d'amore di tua figlia o tuo figlio.....	155
PASSO OTTO: Genitore dello stesso sesso, mostra affetto fisico appropriato.....	169
PASSO NOVE: Genitore del sesso opposto, fai due passi indietro.....	189
SEZIONE TRE: GUARIGIONE COMUNITARIA.....	197
PASSO DIECI: Crea un ambiente accogliente nella tua casa, chiesa locale e comunità.....	199

PASSO UNDICI: Fidanzate, fidanzati, cerimonie e ospitalità.....	213
PASSO DODICI: Trova dei mentori e fai da mentore ad altri.....	219
Conclusione.....	231
Appendice: <i>Piani di azione</i>	235
Elenco delle letture consigliate.....	249
Risorse internazionali.....	251
Appendice: <i>Seminari di guarigione e sessioni di guarigione familiare</i>	255
Foto di abbracci.....	257
Informazioni sull'autore.....	259

Prefazione

Conosco Richard Cohen da più di dieci anni. È un uomo che stimo, un grande amico e un mentore attento ed esperto nel campo della sessualità. Ho studiato con lui, mi sono formata con lui, lavoro con lui e soprattutto ho intrapreso l'arduo compito di tradurre questo libro, arduo perché il tema trattato è estremamente delicato e perché l'inglese non sempre riflette la gamma espressiva della lingua italiana. Per esempio, il termine "child" si può tradurre bambino, ragazzo, figlio ed essendo neutro descrive sia una femmina sia un maschio. In italiano non è così; per tradizione si è generalmente usato il maschile sottintendendo che fosse rivolto ad entrambi i generi. Io ho scelto invece di scrivere sempre entrambi, ad esempio figlia/figlio anziché solo figlio, perché ho sentito che fosse importante, vista la tematica trattata. Alcuni degli esempi potranno sembrarci lontani culturalmente; vi chiedo di usare la creatività che Dio ha donato a ciascuna e ciascuno di noi per "tradurli" affinché siano credibili nel vostro contesto personale, un po' come si fa quando si prepara il copione di un film straniero per il doppiaggio in lingua italiana e si "adatta" usando riferimenti culturali propri del nostro paese.

Il libro non è solo per genitori. È rivolto a sorelle e fratelli, parenti, amiche e amici di persone care che hanno un'attrazione sessuale per persone dello stesso sesso.

Da quando il libro è stato scritto, l'orizzonte dell'identità sessuale si è arricchito di molte nuove definizioni. L'acronimo LGBT è diventato LGBTQI+ e ci troviamo ad affrontare termini come gender fluid, non binario, e a navigare un terreno finora sconosciuto di pronomi al plurale, per chi non si identifica né nel femminile né nel maschile, e di asterischi alla fine delle parole.

Amare senza compromettere ciò in cui crediamo non è un compito semplice. Questo libro non è un manuale per cambiare i vostri cari. Nessuno può cambiare un'altra persona e sarebbe sbagliato cercare di farlo, sarebbe una violazione della dignità dell'individuo.

Semmai ci aiuta a cambiare noi stesse e noi stessi affinché possiamo entrare nel mondo della persona amata che ha un orientamento sessuale di tipo omosessuale.

Un'ultima parola: non si sceglie di provare attrazione per una persona dello stesso sesso e l'omosessualità non è una malattia dalla quale bisogna guarire. Questo libro ci accompagna in un percorso di guarigione delle tante ferite che hanno creato un varco nei cuori non solo dei nostri cari ma anche nostri.

La mia preghiera è che possa essere, come lo è stato per molte persone, un faro nella tempesta e una risorsa che contribuisce alla guarigione della vostra famiglia.

Liliana Oliveri

INTRODUZIONE

N*on arrenderti mai!* Queste tre parole sono state una forza trainante nella mia vita. Quante volte ho pensato di arrendermi mentre cercavo di comprendere e superare la mia attrazione indesiderata per persone dello stesso sesso (ASS)¹. Ma non importa quante volte sono caduto: mi rialzavo sempre. Non mi sono mai arreso. E alla fine, contro ogni previsione, ne sono uscito etero. Oggi sono trentaquattro anni che sono sposato con la mia bellissima moglie, Jae Sook, e abbiamo tre figli incredibili.

Dopo avere sconfitto la mia ASS, volevo aiutare altri che lottano con lo stesso problema. Sentii che Dio mi chiamava a tornare a studiare e ottenere una formazione nel counseling. Mi sono laureato all'Università Antioch (campus di Seattle) nel 1990 con una Laurea Magistrale in Consulenza Psicologica e ho fondato la International Healing Foundation. È iniziata così la mia vita professionale come psicoterapeuta, oratore e scrittore che affrontava le cause e il trattamento dell'ASS indesiderata.

Nel mio ruolo di psicoterapeuta professionista ed ex omosessuale, ho assistito personalmente centinaia di uomini e donne nel processo di cambiamento del loro orientamento da omosessuale a eterosessuale. Ho tenuto più di cento seminari negli Stati Uniti d'America e in Europa,

¹ Userò la sigla ASS nel libro per indicare l'attrazione per qualcuno dello stesso sesso. [N.d.A.]

potendo così aiutare migliaia di persone a trovare la libertà dall'attrazione indesiderata per lo stesso sesso. Ho tenuto insegnamenti e sessioni sulle cause dell'omosessualità e su come affrontarle a conferenze religiose e nei campus universitari.

Negli ultimi diciassette anni, oltre ad aiutare uomini e donne a risolvere le problematiche che hanno creato in loro l'ASS indesiderata, ho anche ascoltato il dolore dei cuori infranti di centinaia di genitori:

“Cosa possiamo fare?”.

“Perché è successo?”.

“Nostro figlio sa che siamo molto credenti in Cristo, eppure è in grande ribellione”.

“Non voglio dirlo al mio pastore o ai miei amici per paura che giudicheranno noi e nostra figlia”.

“Nella nostra chiesa sentiamo solo parlare in modo negativo dell'omosessualità”.

“La comunità ebraica ortodossa sarebbe molto punitiva se scoprisse che nostro figlio è gay”.

Questo libro è il risultato del mio cammino di vita che mi ha portato fuori dall'omosessualità, e dei successivi diciassette anni di esperienza clinica. Rappresenta settimane, mesi e anni di coaching e counseling a centinaia di famiglie e amici per aiutarli a realizzare la loro vera identità di genere e vivere l'esperienza del loro potenziale eterosessuale. Nelle pagine a seguire, vi dividerò i principi specifici per aiutare coloro che amate e che stanno lottando con un'ASS. Questo percorso che aiuterà loro, necessita della vostra disciplina e diligenza. Ma l'effetto collaterale meraviglioso è che anche voi sarete trasformati e conoscerete un amore molto più profondo di quanto abbiate mai immaginato. Nel contempo, sarete incoraggiati dalla lettura di tante storie di vittoria.

Vi servirà essere incoraggiati lungo il percorso, perché il viaggio non è facile. Avrete bisogno di tenacia, perseveranza e amore oltre ogni misura. Questo lo comprendo sia dal punto di vista personale, sia da

quello professionale, perché mia moglie ed io abbiamo avuto un “figliol prodigo”. I principi che descriverò non riguardano esclusivamente l’ASS: si possono applicare a qualsiasi persona che amiamo che è ferita e che forse sta vivendo nella ribellione. Mia moglie ed io abbiamo usato queste competenze con nostro figlio maggiore e nostra figlia quando stavano vivendo un periodo burrascoso nelle loro vite. Non hanno avuto ASS, ma gli stessi principi che riguardano il lavoro genitoriale funzionano al di là del problema specifico.

Prima di sposarmi, sono rimasto celibe per nove anni. Ma negli anni precedenti ho avuto una vita attiva come omosessuale. Lungo la via, ho vissuto una conversione religiosa che mi ha aiutato a lasciare la vita “gay” alle mie spalle. Ma non ho mai affrontato le cause alla radice della mia ASS. Ho semplicemente represso quei desideri e ho seguito il consiglio degli anziani della chiesa: “Prega tanto e Dio toglierà i tuoi sentimenti omosessuali. Studia la Parola di Dio e non sarai più appesantito da quei desideri. Dio ti trasformerà, quindi non preoccuparti di ciò che senti”.

Il consiglio peggiore fu: “Trova la donna giusta e lei ti raddrizzerà”. Beh, l’ho fatto ma lei non ci è riuscita e il risultato è stato catastrofico. Completamente confuso, deluso e frustrato, iniziai una psicoterapia, cercando disperatamente di capire come mai avevo ancora un’attrazione indesiderata per le persone del mio stesso sesso.

Ci sono voluti anni per scoprire le cause della mia ASS. Ci è voluto ancora più tempo per risolvere le problematiche all’origine delle ferite che avevano, in primo luogo, generato quei desideri. Non è stato un processo piacevole. Nel frattempo, facevo due lavori per sostenere la nostra famiglia e pagare la psicoterapia. In quel periodo, abbiamo avuto due bambini: Jarish e nostra figlia Jessica (l’altro mio figlio è arrivato molti anni dopo). Quando nacque Jarish, avevo appena iniziato il mio percorso di risoluzione delle problematiche che hanno creato in me l’attrazione per lo stesso sesso: un percorso che alla fine mi ha condotto

fuori dall'omosessualità. Come potete immaginare, a quel tempo ero completamente inadeguato sia come marito, sia come padre.

A rendere le cose più difficili fu che tutto ciò successe agli inizi degli anni '80, quando c'era poca comprensione di cosa fosse l'attrazione per qualcuno dello stesso sesso e di come tornare ad essere etero. La nostra famiglia si è spostata diverse volte alla ricerca di professionisti che fossero i più esperti nel campo dell'ASS e di una metodologia che funzionasse.

Questo mio processo fu doloroso per l'intera famiglia. Jarish e Jessica, ovviamente, venivano "sradicati" ogni volta che ci spostavamo. Jae Sook si aggrappò disperatamente a Dio. Io la imploravo: "Ti prego, non divorziamo. Amo Dio, amo te e amo i nostri figli. Devo capire questa cosa. Nessuno è ancora riuscito ad aiutarmi. Non mollare, tesoro. So che Dio ci mostrerà la via".

Ambedue ci aggrappammo a Dio. Io credevo che prima o poi Lui mi avrebbe condotto fuori dal deserto, nella terra promessa della mia vera eterosessualità e in una vita familiare sana. Ci vollero molti anni e tanti tentativi falliti, ma alla fine ce l'ho fatta e ho trovato la libertà da quei desideri indesiderati.²

Durante quegli anni bui, riuscimmo a sopravvivere a malapena, conquistando con i denti e le unghie l'uscita dall'inferno per creare la famiglia dei nostri sogni. Jarish fu profondamente ferito in tutto questo caos. Appena io ebbi la mia guarigione personale, mia moglie ed io cominciammo immediatamente a lavorare sulla nostra relazione, un processo che durò molti altri anni. Nel contempo, i nostri figli continuavano ad essere feriti. Dopo che il nostro matrimonio migliorò, lavorammo sodo per aiutare Jarish e Jessica a guarire le loro ferite. E partecipammo tutti insieme a sessioni di counseling e guarigione familiare.

2 Troverete una descrizione più dettagliata della mia storia nel primo capitolo del libro: RICHARD COHEN, *Riscoprirsi normali*, EUN, Marchirolo (VA), 2010.

Ma, nonostante i nostri sforzi, Jaresh aveva delle questioni irrisolte e durante le superiori manifestò rabbia e ribellione. Anche se non fu tentato dall'ASS, fu tentato da altri comportamenti che ci addolorarono profondamente. Jae Sook ed io cercammo di fare breccia nel suo cuore, ma lui resisteva duramente. A volte facevamo progressi, ma altre volte ci rifiutava completamente. Implorammo l'intervento di Dio. Abbiamo lottato con Jarish, pianto con lui, parlato insieme facendo le ore piccole. Infine, miracolosamente, dopo molti anni, arrivò la svolta. Il nostro figliol prodigo ritornò a casa.

Mia moglie ed io abbiamo usato ogni principio della genitorialità che imparerete in questo libro. Funziona, se segui il programma. Jae Sook ed io abbiamo ascoltato il dolore del nostro prezioso figlio. Non abbiamo mai mollato. Oggi è un patologo e ricercatore, dedito a trovare soluzioni per coloro che combattono il cancro.

Non ho solo affrontato la mia lotta personale contro l'attrazione per lo stesso sesso, ho anche combattuto con il dolore di vedere un figlio amato ribellarsi e farsi del male. Quindi, posso ben comprendere l'odissea avvilente di un genitore che ha una figlia, o un figlio, che prova ASS. Grazie alle mie esperienze personali e professionali, so che posso aiutare voi e i vostri figli a trovare la risoluzione che cercate. Anche se a volte può sembrare impossibile, non siamo soli nella battaglia per i nostri figli. Attraverso la grazia e l'amore di Dio, ogni cosa è possibile.

Come reagire quando qualcuno che ami ha ASS

So che sarà stato uno choc quando vostra figlia o vostro figlio sono "usciti allo scoperto". Forse siete stati del tutto sorpresi. O forse avevate avuto qualche sospetto sin dall'inizio e si sono realizzate le vostre peggiori paure. Qualsiasi sia la circostanza nella quale è avvenuta questa rivelazione, la reazione dei genitori è generalmente la stessa: "Come è potuto succedere questo? Ti ho amata/amato con tutto il mio cuore. So che ho fatto degli errori, ma Dio sa che ho fatto del mio meglio". Forse

all'inizio vi siete lasciati sfuggire tutte le parole sbagliate. O forse non avete detto quello che avreste dovuto dire.

Qualsiasi cosa sia successa, non preoccupatevi del passato. Potete ristabilire e migliorare la vostra relazione con i vostri figli che provano ASS. Non importa quanto improbabile possa sembrare, state certi che loro sono affamati del vostro amore, della vostra accettazione e della vostra approvazione.

Probabilmente ci sono voluti degli anni prima che lei o lui riuscisse a rivelare i suoi sentimenti omosessuali nascosti. La strada che ha percorso è stata lunga e dolorosa e l'ha compiuta *senza* di voi. Riuscite ad immaginare come deve essere stato alle elementari, alle medie e alle superiori, quando provava attrazione sessuale per persone dello stesso sesso mentre tutti gli amici o le amiche provavano attrazione per persone del sesso opposto? Quanta confusione e conflitto deve aver generato! E se tua figlia o tuo figlio sono cresciuti con un forte credo religioso, quei desideri sessuali per lo stesso sesso saranno stati ancora più devastanti, perché contrari alla Parola di Dio. Si saranno chiesti: "Se le persone lo dovessero scoprire? Cosa penseranno? Mamma o papà, voi cosa direte? Cosa farete? Cosa proverà il resto della famiglia?". Per molti anni, questo è stato il loro *grande segreto* e un peso tremendo. Adesso però, lo sapete.

Quindi cari mamma e papà, il loro segreto adesso è diventato anche il vostro? Avete paura di cosa penserà il resto della vostra famiglia e di come reagirà la vostra comunità? Scoprire l'ASS di vostra figlia o vostro figlio è un passaggio difficile ma può anche segnare l'inizio di un nuovo e meraviglioso cammino. Non appena inizierete a seguire i passi proposti in questo libro, riuscirete a creare la rete di sostegno che vi serve. Imparerete a trovare in Dio amore e risanamento. E con questo aiuto, scoprirete che è possibile trovare speranza per voi e per la vostra famiglia e una risoluzione delle problematiche che hanno generato l'ASS nei vostri figli.

Oggi ci sono molte più risposte alle domande riguardanti l'attrazione per qualcuno dello stesso sesso. Insieme a queste risposte si trova la speranza per il recupero dell'amore e anche per un cambiamento nell'orientamento sessuale. Nonostante i messaggi culturali attuali, più di ottant'anni di ricerca scientifica ha dimostrato che donne e uomini che provano ASS sono bloccati in una fase iniziale dello sviluppo psicosessuale a causa di ferite o di mancanze. Se ci occupiamo delle loro ferite e si colma il loro bisogno non soddisfatto di amore e attaccamento attraverso delle relazioni sane, allora la guarigione e il cambiamento saranno possibili.

Vi accorgete che l'ASS non c'entra nulla con il sesso. L'ASS riguarda un senso di non appartenenza, di sentirsi esclusi, di non riuscire ad integrarsi, di sentirsi diversi. Un ragazzo si sente "meno di" e "diverso da" altri ragazzi; forse a scuola lo hanno chiamato "frocio", "finocchio", "checca" o "gay". Anche una ragazza si sente diversa, e quando è con altre ragazze non sente di appartenere a quel mondo. Forse l'hanno chiamata "lesbo", "lesbica", "maschiaccio" o "gay". L'ASS riguarda un distacco emotivo, creato in anni di confusione e dolore, che è stato interiorizzato. Potrebbero volerci molti più anni per rimediare al danno che è stato fatto.

Considera queste parole sagge: "Il processo attraverso il quale un uomo o una donna inclini all'omosessualità raggiungono infine una solida relazione omosessuale è molto lungo. Nel momento in cui la persona è pronta a fare 'coming out' (per usare il gergo del mondo gay), potrebbe sembrare che l'opportunità di utilizzare misure preventive sia ormai passata. Ma non è generalmente così. È più probabile che 'l'omosessuale in divenire' sia in preda a una grande ansia e indecisione. È anche possibile che stia cercando ovunque, disperatamente, una fonte di aiuto".³

3 BARBARA WYDEN AND PETER WYDEN, *Growing Up Straight: What Every Thoughtful Parent Should Know About Homosexuality*, New York, Stein and Day, 1968, p. 179.

L'indottrinamento al mito "Innato e Immutabile"

Mentre tu combatti per il cuore e l'anima di tua figlia o di tuo figlio, altri là fuori hanno un altro tipo di interesse per il suo orientamento sessuale. Nel 1989, Marshall Kirk e Hunter Madsen hanno pubblicato il manifesto omosessuale intitolato *"After the Ball: How America Will Conquer Its Fear and Hatred of Gays in the '90s"* (*"Dopo il ballo: come l'America sconfiggerà la sua paura e il suo odio per i gay negli anni 90"*). Kirk, ricercatore in campo neuropsichiatrico, logico, poeta e laureato ad Harvard, insieme a Madsen, esperto in strategie di persuasione del pubblico e in marketing sociale con un dottorato ad Harvard, hanno messo a punto un piano per "omosessualizzare" l'America e il mondo, secondo ciò che viene dichiarato nel loro libro *After the Ball*.⁴

Da quando *After the Ball* è stato pubblicato istituzioni scientifiche, politiche e religiose, unitamente alle industrie dei media e dell'intrattenimento, sono state indottrinate al mito dell'"innato e immutabile": si nasce gay e non si può cambiare.

Questo era parte del piano strategico, uno stravagante piano di marketing degno di Madison Avenue⁵ per normalizzare l'omosessualità, considerandola semplicemente un'altra variazione della sessualità umana. Questo mito non trova nessun fondamento nella ricerca scientifica.⁶

4 MARSHALL KIRK and HUNTER MADSEN, *After the Ball: How America Will Conquer Its Fear and Hatred of Gays in the '90s*, New York, Plume, 1989.

5 Sin dagli anni venti il nome della strada è sinonimo dell'industria della pubblicità perché vi hanno avuto sede tutte le più importanti agenzie pubblicitarie americane. [N.d.T.]

6 Per ulteriori informazioni sulle false affermazioni genetiche e biologiche sulle origini dell'omosessualità, cfr.: JEFFREY SATINOVER, *Homosexuality and the Politics of Truth*, Grand Rapids, Baker Books, 1996. <<https://archive.org/details/homosexualitypol0000sati/page/8/mode/2up>>; JEFFREY SATINOVER, *The "Trojan Coach": How the Mental Health Associations Misrepresent Science*. <<https://akacatholic.com/wp-content/uploads/2015/01/TheTrojanCoachSatinover.pdf>>; NEIL WHITEHEAD AND BRIAR WHITEHEAD, *My Genes Made Me Do It! A Scientific Look at Sexual Orientation*, Lafayette, Huntington House, 1995. <https://web.archive.org/web/20180619105609/http://www.mygenes.co.nz:80/mgmmidi_pdfs/2018FullBook.pdf>.

Il risultato della campagna di pubbliche relazioni per promuovere questa teoria sull'omosessualità è che oggi, le bambine e i bambini con confusione di genere, sono stati persuasi di essere geneticamente omosessuali: sono stati portati a credere che essere "gay" è la loro natura, e che l'omosessualità è l'essenza del loro essere. Anche se è vero che l'attrazione per lo stesso sesso è la manifestazione di un desiderio o di un comportamento risultante da ferite passate e bisogni d'amore che non sono stati soddisfatti, questi giovani non hanno imparato a distinguere nella loro mente tra l'identità gay e un comportamento omosessuale. I due concetti sono diventati sinonimi nei film, giornali, articoli di riviste, musica, video, romanzi, libri di testo, internet, interviste radio e qualsiasi altro organo di stampa, o forma mediatica, immaginabile. Le ragazze e i ragazzi che provano ASS credono: "Sono gay. Ecco chi sono! Il mio comportamento omosessuale è semplicemente un'estensione della mia identità principale. Sono nata/o così".

Nel contempo, coloro che crescono in una famiglia religiosa, affrontano una battaglia ancora più grande. Prima che i genitori vengono a conoscenza del loro conflitto interiore, è probabile che abbiano implorato Dio di togliere quei sentimenti omosessuali. Forse hanno pregato giorno dopo giorno, mese dopo mese e anno dopo anno: "Ti prego Dio, toglì questi desideri omosessuali, non ce la faccio più. Preferirei morire piuttosto che avere questi sentimenti". Ma le loro preghiere non ricevono risposta. Questo non succede perché Dio non li ha ascoltati ma perché, come me, hanno fatto la preghiera sbagliata. Ciò che avremmo dovuto pregare è: "Dio, ti prego, rivelami il vero significato dei miei desideri omosessuali. E poi, Signore, ti prego di portare guarigione in ognuna di quelle aree nella mia vita".⁷

⁷ Il mio consiglio è di non dire a tua figlia o tuo figlio di pregare in questo modo finché non abbia la volontà di cambiare, altrimenti potrebbe avere un effetto opposto e dannoso, soprattutto se crede di essere nata/o gay. [N.d.A.]

Le Fasi del “Coming Out”

Io ho lottato in prima persona con i desideri omosessuali e con l’ASS, quindi posso capire il processo che i vostri cari hanno probabilmente attraversato. Potrebbe esservi di aiuto leggere e riflettere sulle sette fasi di sviluppo che, generalmente, precedono la dichiarazione del “coming out”.

Fase 1: Cause dell’ASS. Ci sono molti fattori che contribuiscono allo sfociare di desideri omosessuali. Alcuni dei fattori che possono contribuire all’insorgere di un’ASS potrebbero essere: un attaccamento interrotto tra padre e figlio, o tra madre e figlia (potrebbe anche limitarsi alla percezione della bambina o del bambino, non ad un’effettiva mancanza del genitore); un iper-attaccamento al genitore di sesso opposto; un’iper-sensibilità; un’assenza di legami con pari dello stesso sesso; ferite subite da fratelli e sorelle; ferite culturali; insulti; abuso sessuale e ferite legate alla percezione della propria immagine corporea. La causa dell’ASS non è mai una sola. È la combinazione di diverse variabili che porta, uomini e donne, ad avere desideri omosessuali. Vi prego di leggere altri libri per acquisire una comprensione più ampia dell’etimologia dell’ASS.⁸

Fase 2: Inizia l’attrazione per lo stesso sesso. L’ASS può nascere in età diverse in ogni persona, a seconda di vari fattori: il temperamento della bambina o del bambino; la sua fisiologia e percezione; la storia familiare in momenti particolari; eventi sociali o culturali. Dovrai chiedere a tua figlia/tuo figlio quando ha iniziato a provare ASS. Fa’ attenzione a distinguere tra la sua invidia per una persona dello stesso

8 Cfr.: RICHARD COHEN, *Riscoprirsi Normali*; JOSEPH NICOLOSI, *Reparative Therapy of Male Homosexuality: a New Clinical Approach*, Northvale, N.J., Jason Aronson Book, 1991; ALAN MEDINGER, *Growth into Manhood*, Shaw Books, 2009; ANNE PAULK, *Restoring Sexual Identity: Hope for Women Who Struggle with Same-Sex Attraction*, Harvest House Publishers, 2003. Per un elenco più completo, consulta la lista “Libri Raccomandati” alla fine di questo libro.

genere e la sessualizzazione di quell'invidia. Sono due questioni diverse e distinte. Spesso l'erotizzazione di un'altra persona dello stesso genere inizia verso i 10-13 anni all'incirca con l'arrivo della pubertà. Ma ci sono delle eccezioni, e quei desideri possono emergere più tardi, in tarda adolescenza o verso i vent'anni.

Fase 3: Conflitto a causa dell'ASS. Un adolescente che sta lottando potrebbe chiedersi: "Perché provo queste sensazioni? Cosa penserebbero gli altri se sapessero che ho desideri omosessuali?". Altri potrebbero chiedersi: "È un peccato sentirsi così? Dio mi ama ancora?". Il più delle volte, le ragazze e i ragazzi hanno una sensazione tremenda di dolore, confusione, colpa, vergogna, negazione, solitudine e disperazione. Queste emozioni sono aggravate quando non possono, o non hanno voglia, di parlarne liberamente con la famiglia e gli amici.

I giovani di oggi possono trovare delle "risposte" al di fuori della loro cerchia immediata di famigliari. Possono accedere ad informazioni pro-omosessuali in rete o frequentare una riunione GSA (Alleanza Gay Straight) nelle High School americane o una riunione LGBT (Lesbica, Gay, Bisessuale, Transgender) al college. La nuova aggiunta alla nomenclatura LGBT è la lettera Q che sta per "Queer" (senza etichetta) o "Questioning Youth" (gioventù che si interroga), in modo che anche chi ha un'attrazione passeggera per qualcuno dello stesso genere, può essere portato a credere che invece anche lei/lui sia "gay".

Fase 4: La necessità di appartenenza. La lotta continua: "Non sono a mio agio in questo ambiente. Non c'entro niente con queste persone. Non sono come le altre ragazze, non assomiglio agli altri ragazzi". Durante la pubertà, quelli che erano desideri emotivi per un legame con qualcuno dello stesso sesso, ora diventano brame sessualmente infiammate. Il bisogno emotivo per un'intimità non-sessuale con il genitore dello stesso sesso e/o coetanei dello stesso sesso, improvvisamente diventa erotizzato. Al di là di quanto intenso quel

desiderio potrebbe sembrare, è importante ricordarsi che alla base di ogni ASS c'è un bisogno emotivo conflittuale, non un'attrazione sessuale.

Le attrazioni per lo stesso sesso rappresentano:

- Una spinta inconscia per un legame con il genitore dello stesso sesso e/o coetanei dello stesso sesso a causa delle sue ferite omo-emozionali e omo-sociali.
- La necessità di un'identificazione di genere. A causa di un legame insufficiente con il genitore dello stesso sesso e/o coetanei dello stesso sesso, la persona cerca di unirsi a membri dello stesso genere per interiorizzare la mascolinità o femminilità che sente mancare in lei/lui.
- Paura dell'intimità con membri del sesso opposto. Potrebbe esserci un iper-attaccamento tra madre e figlio o padre e figlia, oppure un rapporto di abuso con un membro del sesso opposto. In entrambi i casi, viene precluso il sano desiderio eterosessuale.

Fase 5: Indottrinamento. Come abbiamo visto, chiunque viva anche un minimo di ASS si sente dire: “Sei nata/o gay. Non puoi cambiare. Qualsiasi sforzo per cambiare è nocivo”. A questo punto non resta altra alternativa che accettare di essere lesbica o omosessuale. Il processo è impegnativo e genera pensieri e sentimenti conflittuali. Io credo che coloro che vivono l'ASS inizialmente fanno, in fondo al cuore, che il comportamento omosessuale è fuori sincrono con le leggi naturali. Ciononostante, sono bombardati dall'idea che è una condizione determinata dalla genetica, il che equivale ad un “mito dell'omosessualità”.

Il mito “nato gay” è un po' come la vecchia favola “*I vestiti nuovi dell'imperatore*”. In questa favola, un imperatore viene ingannato e crede che due abili artigiani stiano creando dei vestiti bellissimi per lui. Invece, i ciarlatani non stanno creando proprio nulla. L'imperatore crede alla bufala, e cammina per le vie della città non indossando nulla. Tutti i suoi sudditi, non volendo apparire stupidi, esclamano: “Che

meravigliosi vestiti nuovi!”. Poi si alza in piedi un bambino e dice: “L'imperatore è nudo!”. In quel momento, l'imperatore si rende conto di essere stato imbrogliato e dichiara: “Dovremmo essere tutti come questo bambino e dire la verità”.

Ed è così oggi. Innumerevoli persone sono state ingannate, anche se è evidente che gli esseri umani sono eterosessuali. L'unione fisica, sessuale tra un uomo e una donna è perfetta e naturale, i loro corpi si incastrano perfettamente. Al contrario, per due donne o due uomini non lo è.

Fase 6: Accettazione dell'identità lesbica, gay, bisessuale o transgender. Giunti a questo punto, coloro che stanno lottando scendono a patti con la loro ASS e adottano un'identità “lesbica”, “gay”, “bisessuale” o “transgender”. Hanno anestetizzato la loro coscienza attraverso l'auto-accettazione e l'indottrinamento sociale. Sentire più volte ripetere il mito dell'omosessualità, con poco o nessun dibattito in merito, stabilisce il mito come fatto. In questa fase, tu e tutto il resto della società “omofobica” siete percepiti come nemici.⁹ “Non capisci. Non sai cosa significa essere gay e guardare tutto da fuori”. Viene così rafforzato il complesso del “noi contro loro”.

Fase 7: Processo del “Coming out”. I genitori sono spesso gli ultimi a sapere dell'ASS della figlia o del figlio. I giovani con confusione di genere sono particolarmente sensibili e timorosi di essere rifiutati, quindi inizialmente fanno “coming out” con gli amici e i fratelli o le sorelle. Quando alla fine parlano con voi genitori, potrebbero dire qualcosa come: “Vi prego di accettarmi per chi sono. Sono vostra figlia o vostro figlio e sono gay. Dio mi ha creata/o così!”. Oppure potrebbero esclamare rabbiosamente, “Se vi rifiutate di accettarmi così come sono, siete incredibilmente omofobici e senza amore”. La cosa che hanno paura di perdere, più di ogni altra, è il vostro amore, dopo avere vissuto

⁹ Una fobia è una paura irrazionale di qualcosa, non un disaccordo basato su dei principi. Gli attivisti “gay” hanno abusato di questo termine.

anni di angoscia emozionale, mentale, fisica e spirituale per venire a patti con la loro ASS.

Ma cosa succede se non vuoi accettare, o applaudire, la vita che ha scelto? Cosa succede se ti rifiuti di interiorizzare la definizione sociopolitica attuale dell'ASS? Come puoi vivere insieme a loro con questi due paradigmi che confliggono? Ecco la grande domanda: riesci ancora ad amare tuo figlio o tua figlia pur essendo in completo disaccordo con la sua scelta di adottare un'identità "gay"?¹⁰

La risposta in breve è: sì, lo puoi fare. Nelle pagine a seguire, scoprirai come amarli in modo incondizionato. Acquisirai comprensione sulle dinamiche che li hanno condotti verso l'ASS e tutto quello che implica, forse fino ad adottare un comportamento omosessuale. Troverai modi per creare un piano strategico in modo che tu possa aiutare tua figlia o tuo figlio a guarire dalle sue ferite e rafforzare i vostri legami d'amore. Questo è un dono.

Probabilmente, la cosa più importante da ricordare mentre inizi ad avvicinarti e a comunicare con loro, è che il tuo amore deve essere incondizionato. Se dai l'impressione direttamente o indirettamente che tu spera, amandoli, che "cambieranno", lasciandosi alle spalle l'omosessualità, i tuoi sforzi migliori verranno quasi sicuramente rifiutati. Se indichi che la tua intenzione è che avvenga un cambiamento, i tuoi sforzi sembreranno una manipolazione cinica. Vi prego, tenete bene a mente che l'amore deve essere offerto incondizionatamente. "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date".

10 Attualmente esistono due organizzazioni indipendenti per genitori di "gay". Una è PFOX (Parents and Friends of Ex-Gays and Gays), che incoraggia i genitori ad amare i loro figli pur credendo che nessuno nasce con ASS e che è possibile il cambiamento da omosessuale a eterosessuale. Alcuni ministeri religiosi come Courage, Restored Hope Network hanno gruppi di sostegno separati per famiglie e amici. La loro filosofia è simile a quella di PFOX. L'altra è PFLAG (Parents and Friends of Lesbians and Gays) che incoraggia i genitori ad abbracciare i loro figli e ad accettare la loro omosessualità come qualcosa di innato e immutabile.

L'amore non può essere offerto con un cartellino del prezzo che dice, "Ti vorrò bene gratis per adesso, ma per assicurarti il mio amore per sempre dovrai darmi qualcosa. Dovrai smettere di essere come sei". Non solo questo approccio è fuorviante, ma potete essere sicuri che i vostri figli sono già stati messi in guardia dalle ideologie pro-gay sul concetto di "cambiamento". Prima ancora che tu inizi a pensare di discutere sulla possibilità di fare una transizione da un orientamento omosessuale a uno eterosessuale, devi essere consapevole dei messaggi che ha imparato:

- Questo tipo di approccio porta alla depressione e al suicidio.
- Non funziona e crea più danni che benefici.
- Rinomate organizzazioni scientifiche e mediche respingono la possibilità del cambiamento.
- Coloro che praticano e promuovono questo tipo di approccio (chiamato in senso dispregiativo "terapia di conversione") sono omofobi e anti-gay.
- Chiunque creda ad un cambiamento dell'orientamento sessuale appartiene alla "destra religiosa" o è un terapeuta anti-gay pieno di odio.

Questi messaggi sono scientificamente infondati e semplicemente falsi.¹¹

Ci sono forse voluti anni prima che tua figlia/tuo figlio accettasse la sua ASS come qualcosa di innato e immutabile. Se tu dovessi dire: "Guarda che puoi cambiare", la sua reazione istintiva sarebbe: "Non esiste! Ho lavorato faticosamente per accettarmi come gay. Non voglio tornare indietro per vedere se quello che stai dicendo è vero".

11 Per un'ampia lista di ricerche che dimostrano l'efficacia del cambiamento, visita <<https://www.mygenes.co.nz/>>; <https://www.therapeuticchoice.com/>>. Visita altri siti web per conoscere le testimonianze di trasformazione personale da un orientamento omosessuale ad uno eterosessuale <<https://exgaycalling.com/>>; <https://brothersroad.org/written-testimonials/>>

Mettetevi nei panni di vostra figlia/vostro figlio. Dopo avere lottato per accettare la tua ASS, avresti voglia di demolire tutto il tuo lavoro? Non è una proposta attraente. Ed ecco dove entri in gioco tu.

La nostra soluzione all'ASS è l'amore e la comprensione. Ogni attrazione per qualcuno dello stesso sesso si basa su due cose: (1) ferite d'infanzia che non sono guarite, e (2) bisogni di amore e accettazione che non sono stati soddisfatti. Tutto qui. Se ti concentri su queste due cose, potrai aiutare a risanare i tuoi figli fino a farli entrare nella pienezza della loro identità di genere e realizzare il loro pieno potenziale eterosessuale. Funziona se tu metti in pratica il piano d'azione.

La nostra strategia è di amare questi figli come Dio ama noi — con ogni difetto, confusione e identità errata. Mentre li amiamo, risvegliamo dentro di loro quella parte bambina smarrita e addolorata. Poi, con grande cura e gentilezza, cerchiamo di creare un attaccamento sicuro di quella parte bambina ferita al genitore dello stesso sesso o al coetaneo dello stesso sesso.

Mentre pensi a come andare incontro a quei figli, ricordati che intorno a loro è stata intessuta una ragnatela di bugie. Ora con amore e verità, dovrai cercare di riparare al danno affinché ritrovino sé stessi.

Si tratta del senso di appartenenza

Tutti hanno bisogno di “appartenenza”, che sia ad una famiglia, comunità, religione, tribù o nazione. In genere, la persona che prova ASS sente di non avere mai trovato un luogo in cui si sentisse di appartenere. E mentre ti nascondeva il suo doloroso segreto, fingeva di “far parte” della tua vita, senza mai sentirlo davvero nel cuore. Adesso, invece, ha finalmente un senso di appartenenza; crede di avere trovato accettazione e compassione nella sua comunità omosessuale.

Io spero di assistervi ad aiutare i vostri figli e le vostre famiglie a risolvere le vostre problematiche. Questo processo è imperniato sulla creazione di un ambiente autentico di appartenenza. La risoluzione dell'ASS è incentrata sulla creazione di un attaccamento sicuro. Ciò significa creare legami in modi sani con il genitore dello stesso sesso, e i coetanei dello stesso sesso. Non lo facciamo per manipolare i nostri cari che hanno ASS. Lo facciamo perché un errore deve essere rimediato. Lo facciamo perché ferite profonde devono essere guarite. E quando avviene la guarigione, allora di conseguenza avviene il cambiamento.

Molto spesso un figlio maschio non ha interiorizzato l'amore di suo padre, si è identificato troppo con sua madre e con il femminile e si è sentito abbandonato o rifiutato dai suoi coetanei dello stesso sesso. Per queste, e forse altre ragioni, gli manca un senso della sua identità di genere.

Lo stesso vale per una figlia con ASS. Forse non è riuscita a legare sufficientemente con sua madre e con coetanee dello stesso sesso, o si è identificata troppo in suo padre e nelle sue modalità maschili, o forse è stata abusata dagli uomini. Lungo il suo percorso non ha interiorizzato un senso sano della sua femminilità. Se l'attaccamento genitore-figlia fosse stato sicuro, non proverebbe ASS.

Ti prego di tenere a mente che nulla di tutto ciò è un commento o una critica alla tua genitorialità. Riguarda solo come le cose vengono percepite. In generale, stiamo parlando di ragazze e ragazzi molto sensibili. Sono facilmente feriti e si distaccano emotivamente, spesso senza che tu te ne accorga.¹² Oggi, però, tu sei nella posizione di poter fare un'enorme differenza nella loro vita.

Questa è una Battaglia d'Amore

Mentre ti prepari per questo nuovo sforzo, avrai bisogno di forza d'animo emotiva, mentale, fisica e spirituale. Ricordati sempre che

12 J. NICOLOSI, *Reparative Therapy of Male Homosexuality*, cit., p. 34.

tua figlia/tuo figlio ha una profonda paura di perdere il tuo amore. Anche se avrà ricevuto istruzioni su come fare il “coming out”, ha ancora timore che tu ritirerai il tuo amore e la tua attenzione. In ogni sua conversazione con te, ci sarà un sotto testo: “Mi accetti per come sono?”. Quello che sta dicendo veramente è: “Mi vuoi sempre bene, o mi rifiuterai?”.

Molti genitori mi chiedono: “Quanto tempo ci vorrà, e quali sono i passi necessari per riconquistare mia figlia o mio figlio?”. Il tempo che ci vorrà dipenderà in gran parte da quattro elementi: (1) la tua tenacia, (2) la sua ricettività (3) quanto sono gravi le sue ferite, (4) il tempismo di Dio. Come vedrai, in questa proposta d'intervento ci sono molte cose positive che puoi fare. Più sarà il tempo che investirai, maggiori saranno i risultati. Per quanto riguarda gli sforzi necessari per riconquistare tua figlia/tuo figlio, ecco una breve sintesi del percorso:

1. Informati sulle cause dell'ASS. Leggi libri e articoli, ascolta registrazioni o CD, guarda video o DVD che parlino delle cause dell'omosessualità e della risoluzione delle relative problematiche, frequenta gruppi di sostegno per genitori come PFOX, JONAH, Exodus, Courage o Evergreen International, che possono aiutarti a comprendere la verità sull'omosessualità. Materiale di studio consultabile sul sito Positive Alternatives to Homosexuality (pathinfo@pathinfo.org) ti aiuterà a capire come avviene il cambiamento di orientamento. (Per ulteriori informazioni, vedi “Bibliografia Raccomandata” e “Risorse Internazionali” in fondo al libro).

Alcuni genitori e famigliari dovranno necessariamente passare dal provare un sentimento di disgusto al provare sofferita partecipazione al dolore di quella ragazza o quel ragazzo. È naturale pensare all'omosessualità come a qualcosa di spiacevole. È una reazione viscerale a qualcosa che non comprendiamo. È per questo che è imperativo imparare la verità sull'attrazione per lo stesso sesso, ascoltare individui

che hanno sofferto a causa di questi sentimenti e arrivare, infine, ad una comprensione del loro travaglio. Ci vorrà del tempo per tutto questo.

2. *Informati sul movimento omosessuale e su ciò che tua figlia/tuo figlio ha imparato.* Per imparare di più sull'informazione alla quale sono stato esposti, leggi libri, giornali e riviste a favore dell'omosessualità, vai alle riunioni PFLAG (Genitori e amici di lesbiche e gay) e visita i siti pro-gay (in fondo al libro troverai una lista di questi siti). È importante che tu sappia cosa tua figlia o tuo figlio pensa sull'essere "lesbica" o "gay" e perché. Quindi, passa del tempo imparando cos'è la filosofia pro-gay. Questo ti darà una migliore comprensione della visione del mondo che i tuoi figli hanno.

3. *Renditi conto che ora stai entrando nel mondo di tua figlia o tuo figlio.* Stai sentendo e vivendo quello che ha già provato, forse per anni: confusione, dolore, negazione, rabbia, shock, senso di colpa, vergogna e tradimento. In breve, la domanda che continuerai a farti sarà, "Perché proprio a me?". Chiedi sostegno alla tua famiglia, ai tuoi amici e alla tua comunità spirituale, tenendo però presente che molti hanno ormai accettato il concetto che afferma l'omosessualità e quindi potrebbero non essere così disponibili come vorresti. Frequenta gruppi di sostegno per genitori. Prenditi cura di te stessa/te stesso. Prenditi cura della tua relazione con il tuo coniuge. Mantieni le cose in equilibrio mentre cerchi la consolazione e la guida di Dio.

4. *Unisciti a tua figlia/tuo figlio.* Piangi con e per lei/lui. Ascolta, ascolta, ascolta. Diventa il Sig. o la Sig.ra TLBC (Tieni La Bocca Chiusa). Torna indietro nel tempo con lei/lui per scoprire che cosa ha vissuto. Dovrai dedicarti ad offrire tempo di qualità, contatto fisico sano e più occasioni per parlare insieme. Sii paziente con te stessa/te stesso e con tua figlia/tuo figlio. Questo processo è più difficile se i figli non vivono più a casa, ma ti darò dei suggerimenti su come relazionarti con loro se vivono altrove. A buon intenditor, poche parole: aspettati il rifiuto, ma non mollare mai.

5. Stabilisci un rapporto di fiducia, fai le cose insieme a lei/lui e partecipa con lei/lui alle riunioni che scegli. Ama, loda, accarezza, tieni fra le braccia, apprezza ed esaudisci i suoi bisogni insoddisfatti d'amore. È particolarmente importante che questo venga fatto dal genitore dello stesso sesso. Usa tutte le competenze del piano d'azione per creare un attaccamento sicuro e un profondo senso di appartenenza *a te*. Padri, coinvolgetevi di più nella vita di vostro figlio. Se lui vuole che tu vada ad una delle riunioni PFLAG¹³, vai. Madri, fate lo stesso con vostra figlia. Se lei vuole che tu legga uno dei suoi libri, riviste o articoli pro-omosessualità, fallo. È importante dimostrare il vostro amore, dimostrare che ci tieni, unendovi a lei/lui nel loro mondo, vedendo le cose dal loro punto di vista. Questo non significa che approvate quel comportamento o stile di vita. Significa che amate vostra figlia/vostro figlio e che volete comprendere la sua prospettiva.¹⁴

6. Cerca aiuto professionale: una terapia, dei seminari, incontri di guarigione per la famiglia. Trova terapeuti nella tua zona che capiscano quello che stai cercando di fare e che siano disponibili ad aiutarti. Puoi venire ad alcuni dei nostri seminari, partecipare ad incontri specifici per la guarigione della famiglia o partecipare ad altri eventi con tuo figlio/tua figlia per consolidare l'attaccamento genitore-figlio. Se tuo figlio ha interesse a risolvere la sua attrazione indesiderata per lo stesso sesso, incoraggialo a partecipare ad un weekend JIM — Journey into Manhood (Viaggio verso la mascolinità). In fondo al libro troverai informazioni nella sezione "Risorse Internazionali". Potresti anche frequentare dei gruppi che aiutano coloro che provano ASS

13 Cfr. nota 10

14 Alcuni genitori hanno scelto di leggere i libri dei figli e di presenziare a riunioni a patto che i figli facciano lo stesso riguardo al concetto del cambiamento. Questa può essere una buona strategia in alcuni casi, ma non funziona per la maggior parte dei casi. Fate quello che desiderano onde poter avvicinarvi di più a loro e creare una maggiore intimità.

indesiderata. Ricordati, però, di non usare una mano troppo pesante. Se lo fai, potresti scatenare una resistenza o anche la ribellione.

Per quanto riguarda le tue opinioni, il mio consiglio è che tu esprima ciò che credi sull'omosessualità una volta sola. Non ripetere continuamente le tue opinioni. Se continui a insistere sulla morale e sui valori, creerai ancora più distanza in un rapporto dove c'è già un distacco con tua figlia o tuo figlio e perderai terreno prezioso. Magari sei convinto che se non ribadisci continuamente "Non credo nell'omosessualità" presumerà che accetti la sua "identità gay" e si inoltrerà ancora di più in quello stile di vita. La tua costante negatività non farà altro che rafforzare il senso di "non appartenenza" che ha nei tuoi confronti e aumenterà la distanza fra lei/lui e un Dio amorevole. Continuare a insistere sulla legge biblica e il dispiacere di Dio, spingerà chi lotta con l'ASS direttamente fra le braccia del triste mondo gay. Tieni presente che noi, esseri umani imperfetti, abbiamo bisogno di amore quando meno ce lo meritiamo.

Una parte imprescindibile dell'ASS è il *comportamento oppositivo*. Ho appurato ripetutamente che chi ha desideri omosessuali — sia consci, sia inconsci — è profondamente ferita/ferito. Nell'incapacità di accedere alle sue ferite, che spesso coinvolgono dinamiche familiari del passato, potrebbe mettere in atto delle rappresaglie per dispiacerti. Ha bisogno soprattutto del tuo amore, ma forse non l'ha mai sentito nella misura in cui ne aveva e ne ha veramente bisogno. Ti prego di non trattenere il tuo amore, o qualsiasi altra cosa come le tue finanze, in un tentativo di controllare il comportamento dei tuoi figli. Se l'amore che mostri verso tuo figlia o tuo figlio che prova ASS è condizionato e neghi quell'amore ogni volta che sei contrariata/o, amplierai la distanza tra voi.

Pertanto, potresti non ricevere molto amore da quella figlia o quel figlio che sperimenta ASS, almeno non all'inizio. Anzi, quando ti sforzerai di amare e ascoltare di più, aspettati un rifiuto. Le donne e

gli uomini che provano ASS hanno molti scudi intorno ai loro cuori, molte difese e molte ferite che sono state seppellite ancora vive. Perciò, inizialmente potrebbero rifiutare i tuoi tentativi di manifestare amore. Ti prego di resistere. Non mollare: alla fine ti lascerà entrare.

All'inizio, ti potresti trovare ad agire in modo sbagliato e ad usare quelle che sembrano le parole sbagliate. Cerca di non preoccuparti o fissarti troppo su quello che hai detto o fatto: sbagliamo tutti, perché la curva di apprendimento è enorme. Chiedi semplicemente a tua figlia o a tuo figlio di avere pazienza con te e, mentre cerchi di trovare la strada nel labirinto delle sfide, usa grazia sia verso lei/lui sia verso te stessa/te stesso.

Nel frattempo, spiega il tuo impegno agli altri tuoi figli, ai tuoi parenti e ai tuoi amici. È importante educarli alla verità dell'ASS e su come possono aiutare tua figlia o tuo figlio. Insegna loro questo piano strategico di amore. Dai loro libri da leggere, CD da ascoltare e video/DVD da guardare. Consigliamo loro di consultare i siti web creati per assistere chi sta lottando. E infine, con tatto, correggi le informazioni che magari hanno acquisito strada facendo.

Parla con il tuo pastore, sacerdote o rabbino. Alcuni membri del clero potrebbero essere stati ingannati da propaganda pro-gay oppure potrebbero rifiutare chiunque provi ASS.

Fai del tuo meglio per aiutare i leader spirituali a comprendere ciò che tu hai imparato e incoraggiali a camminare al tuo fianco durante il processo. Se non trovi nessuna apertura verso il tuo piano, potrebbe essere saggio cercare un altro pastore, sacerdote o rabbino che ti sosterrà nei tuoi sforzi.

Tre tipi di giovani con ASS

Nella mia esperienza vi sono fondamentalmente tre tipi di ASS nei giovani. Primo, ci sono quelli che provano un'ASS indesiderata e vogliono cambiare: vogliono tornare ad essere etero. Secondo, ci sono quelli che sono confusi o indecisi sulla loro sessualità. Non sono sicuri

in che direzione andare. E terzo, ci sono i giovani che si identificano come “lesbica”, “gay”, “bisessuale” o “transgender”. Quest’ultimo tipo crede nel mito che l’omosessualità è “innata e immutabile”. Sono convinti di essere nati in questo modo e che, quindi, nessun cambiamento sia possibile.

Ovviamente, è più facile lavorare con il primo tipo di ragazze/ragazzi perché sono motivati al cambiamento. Puoi utilizzare tutti gli strumenti suggeriti in questo libro e, probabilmente, quei figli saranno ricettivi al tuo amore, attenzione e affetto. Potrebbe esserci qualche resistenza da parte loro per via del distacco difensivo che ha creato l’ASS. C’è, comunque, un terreno comune per cooperare. Ti prego anche di renderti conto che, come parte del loro percorso di risoluzione delle loro problematiche, potrebbero stabilire dei nuovi confini, imparando a separarsi e ad attuare un’individuazione nei confronti del genitore del sesso opposto o da entrambi. Questo sarà un compito evolutivo salutare per il loro sviluppo mentre iniziano a definire la propria personalità, forse per la primissima volta. Alla fine, si riapriranno nuovamente. Ma questa volta saranno individui molto più sani e completi. Ho aiutato molti genitori i cui figli erano attivi nella guarigione delle proprie ferite e il processo è molto più veloce quando sia i genitori sia i figli sono coinvolti.

Tutti i principi che insegno in questo piano d’azione si possono applicare anche al secondo tipo di giovani, quelli che sono confusi o indecisi sulla loro sessualità. Se tua figlia/tuo figlio vive ancora a casa e tu attui questo piano appena possibile, potresti evitare che lei o lui prenda la strada che conduce ad una identità “lesbica” o “gay”. Se invece vive da sola/solo, puoi comunque fare molto per aiutare che avvenga la guarigione delle sue ferite. Certamente è molto più difficile, ma è decisamente possibile. Ti prego di leggere due meravigliose storie di trasformazione alla fine dei passi otto e dieci: queste famiglie hanno aiutato i loro figli confusi a riappropriarsi delle loro identità etero.

Infine, il terzo tipo di giovani sono quelli che credono di essere nati con ASS. Tutti gli stessi strumenti e principi di genitorialità si possono applicare anche a loro. L'unica differenza è che, nella maggior parte dei casi, ci vorrà più tempo per una svolta. Ci sono due ragioni per questo: (1) tuo figlia/tuo figlio o persona a te cara ha un blocco mentale — “Sono gay e questo è quanto” — che vieta a lei o a lui di esplorare le cause che sono alla radice della sua ASS, e (2) per tenervi a bada ha molti scudi difensivi e protezioni, sia intorno al cuore sia intorno alla mente. Questo rende un po' più difficile, ma tuttavia possibile, aiutarli col tempo a sperimentare la loro vera identità di genere e a entrare nella pienezza della loro eterosessualità innata.

La buona notizia è che questo programma funziona con ogni tipologia di giovani con ASS. Ho seguito con successo genitori che hanno figli che desiderano cambiare, figli che si interrogano sulla loro sessualità e giovani che si identificano come “lesbica” o “gay”. Utilizzare questi strumenti e competenze, su base regolare e costante, ha permesso ai genitori di avere una svolta con i loro figli. Leggerai alcune delle loro meravigliose storie in questo libro.

Alcune chiavi per avere successo sono la pazienza, la coerenza e un atteggiamento positivo. Allenati ad usare gli strumenti utili che imparerai in questo piano. Mantieni un atteggiamento positivo, continua a riversare quell'amore incondizionato in tua figlia/tuo figlio. Fai in modo che altri ti sostengano in questo sforzo e prega per l'intervento di Dio e la Sua guida continua: alla fine, ci sarà un cambiamento nel sistema familiare. È solo questione di tempo.

Avrai bisogno di prenderti cura di te stessa/te stesso mentre ti stai impegnando con tua figlia o tuo figlio. La guarigione è un viaggio, non una destinazione. Adesso il tuo compito è quello di mettere l'amore al posto giusto. Se continui a esprimere affetto sano, se affermi e accetti tua figlia/tuo figlio (non significa accettare l'identità “lesbica” o “gay”,

bensi la loro vera individualità), alla fine entrerai nel suo cuore e lo spalancherai. Ancora una volta, è solo questione di tempo.

Solo Dio può effettuare il cambiamento

Riponi la tua fiducia in Dio: sarà Lui a operare il cambiamento in tua figlia o in tuo figlio. Mentre tu svolgi i tuoi compiti, puoi essere sicuro che anche Lui sarà all'opera. Usa il piano di azione e gli strumenti per creare un'intimità più profonda. Quando avrai creato con successo un ambiente accogliente in cui si sente di appartenere, diventerà il terreno ricco e fertile nel quale potrà guarire dalle sue ferite e crescere nella sua vera identità di genere.

L'obiettivo di questo piano di azione è di creare un'intimità più profonda e un attaccamento sicuro con tua figlia o tuo figlio che prova ASS.

È importante ricordarci che cambiare le persone non è una nostra responsabilità. È già abbastanza difficile cambiare noi stessi! E chi può dire di essere riuscito a cambiare il coniuge durante il matrimonio?

Esistono tre modi elementari per aiutare il processo di trasformazione.

1. Cambia te stessa/te stesso. Come disse Gandhi: "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo".
2. Riversa il tuo amore, in ogni sua forma, utilizzando tutte le strategie che troverai in questo libro.
3. Sii da esempio con il tuo amore incondizionato e saldo, tenendo a mente che la maggior parte delle relazioni ASS non durano.

Ho sentito alcune ragazze e diversi ragazzi con ASS dire: "Ah, quindi adesso sono il tuo *progetto*?". Tu potresti rispondere, "Sì, sei il mio progetto d'amore. Ti vorrò bene con tutta la mia vita, qualunque cosa

accada. Insegnami, ti prego, ciò di cui hai bisogno. Io non rinuncerò mai a te". Qualunque cosa succeda, riponi la tua fede in Dio e fai del tuo meglio. Lui farà il resto.

Non arrenderti mai

L'ASS rappresenta il distacco di una persona dal sentire la sua mascolinità (nel caso di maschi) o la sua femminilità (nel caso di femmine). Se si riesce ad assicurare un attaccamento sicuro fra una ragazza/un ragazzo e il genitore dello stesso sesso, nonché con figure di riferimento dello stesso sesso che non hanno dubbi sul loro genere di appartenenza, e a stabilire dei confini sani fra lei/lui e il genitore del sesso opposto, allora sarà sulla strada giusta verso una potenziale risoluzione delle problematiche legate alla sua identità di genere. Quando un uomo sente la sua mascolinità, allora sarà attratto dall'opposto, da una donna. Quando una donna sente la sua femminilità, allora sarà attratta dall'opposto, da un uomo.

Quando gli uomini e le donne con ASS lavorano sulle loro ferite primarie, le loro vite durante il processo saranno trasformate. Mentre tu partecipi, anche la tua vita sarà trasformata. Sia tu che tua figlia o tuo figlio sperimenterete più amore e comprensione empatica. Aprendo il tuo cuore a quei figli feriti, anche tu crescerai e riceverai guarigione. Tieni a mente questi quattro principi durante il processo:

1. Tua figlia è ferita. Tuo figlio è ferito. Ha bisogno di un attaccamento sicuro con il genitore dello stesso sesso e con i coetanei dello stesso sesso.
2. Il punto non è essere gay o etero: è sperimentare la propria vera identità di genere.
3. L'ASS è una questione che riguarda sostanzialmente lo sviluppo e non il sesso.
4. L'ASS spesso ha a che fare con un attaccamento malsano al genitore o ad altri membri del sesso opposto.

Tre aspetti della guarigione

Questo libro è suddiviso in tre sezioni. La prima sezione è composta da tre passi sulla guarigione *personale*: prenderti cura di te stessa/te stesso, affrontare le tue problematiche e sperimentare l'amore di Dio. La seconda sezione è sulla guarigione *relazionale*: comprendere le cause dell'ASS della persona che ami, imparare abilità comunicative efficaci, mettere l'amore al posto giusto, creare una maggiore intimità con tua figlia o tuo figlio, scoprire il suo linguaggio d'amore e mostrare un affetto adeguato. La terza sezione riguarda la guarigione *comunitaria*: creare un ambiente accogliente e un luogo di lode e adorazione a casa tua; come relazionarti con il partner di tua figlia o di tuo figlio e come trovare mentori per aiutarli in questo processo.

Potresti voler leggere le sezioni nell'ordine in cui appaiono. Per ragioni personali potresti invece volerti concentrare su un passo che ti colpisce in un momento particolare. Spero che alla fine leggerai tutto il libro e che lo applicherai alle tue circostanze. Assimilando questi concetti ed esercitandoti con questi strumenti, inizierai a capire come reagire con tua figlia/tuo figlio in qualsiasi situazione. Rileggere il libro ti aiuterà a integrare questi concetti nella tua vita quotidiana.

Procedi un passo alla volta e ricordati che non hai bisogno di fare troppe attività tutte insieme. Più che altro, cerca di capire che queste indicazioni sono dei suggerimenti, un mezzo per arrivare ad un fine. Mentre trovi dei modi per manifestare il tuo amore a tua figlia o tuo figlio, sii paziente con te stessa/te stesso. Ricordati sempre che *chi ama di più e più a lungo, vince*. Ultima cosa, ma non per questo meno importante: tieni a mente quelle tre parole che mi hanno dato forza in alcune delle sfide più grandi che ho affrontato nella vita: *non mollare mai*.

Informazioni sull'autore



Richard Cohen, M.A., direttore esecutivo di Positive Approaches To Healthy Sexuality (PATH), è uno psicoterapeuta, formatore e autore che viaggia negli Stati Uniti, in Europa e in America Latina insegnando su temi quali la sessualità sana, le relazioni coniugali, le abilità di comunicazione, le capacità genitoriali, l'identità di genere e l'orientamento sessuale. Nel corso degli ultimi 35 anni, ha aiutato centinaia di persone in terapia con lui e altre migliaia attraverso seminari di guarigione delle ferite emotive; ha inoltre formato oltre 6.000 medici, psicologi, consulenti e leader ministeriali su come assistere persone che vivono problematiche riguardo l'identità di genere e l'orientamento sessuale. Cohen è l'autore di: *Being Gay: Nature, Nurture or Both?*; *Gay Children Straight Parents*; *Straight Talk About Homosexuality*; *Understanding Our LGBTQ+ Loved Ones*; *Rich's Home*.

Ha fondato l'International Healing Foundation (IHF), *Fondazione Internazionale di guarigione* nel 1990 e nel 2003 è stato co-fondatore di Positive Approaches To Healthy Sexuality (PATH), *Approcci positivi ad una sana sessualità*. Cohen viaggia molto negli Stati Uniti, in America Latina e in Europa. È frequentemente ospite come docente nei campus dei college universitari e nelle conferenze terapeutiche e religiose. Cohen è disponibile per consulenze, conferenze, seminari

di guarigione, programmi di formazione per consulenti e sessioni di guarigione per la famiglia.

Cohen ha conseguito una laurea in psicologia presso l'Università di Boston e un master in psicologia presso l'Università di Antiochia. Per tre anni ha lavorato come formatore nei programmi di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS presso la Croce Rossa americana, per la quale è stato autore di un programma di studi in tutto lo Stato per i genitori affidatari e assistenti all'infanzia che si occupavano di bambini affetti da HIV.

Cohen è stato intervistato da giornali, radio e televisioni, tra cui ricordiamo le apparizioni su 20/20, Larry King Live, The O'Reilly Factor e Jimmy Kimmel Live. Vive a Washington, D.C., nell'area metropolitana, con la moglie con cui è sposato da trentacinque anni, mentre i suoi tre figli adulti stanno lasciando il segno nel mondo.

Per maggiori informazioni:

www.pathinfo.org

pathinfo@pathinfo.org